

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 12 dicembre 2022, alle ore 9,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4.  
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Assente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Assente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 107

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITA' EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

Oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITA' EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

L'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 prevede tra le funzioni fondamentali esercitate dalle Province "l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" e nell'art. 7 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI" viene espressamente previsto che: "Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni".

L'art. 2 del vigente Statuto della Provincia di Modena rafforza ulteriormente la previsione legislativa stabilendo, al comma 4, che "Nell'ambito delle funzioni di supporto agli enti locali, la Provincia può curare servizi tecnici ed amministrativi nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni", importando a livello locale il principio generale.

Per rendere cogente le opportunità indicate, con atto del Presidente n. 119 del 09/07/2020, la Provincia di Modena ha aderito ad un progetto triennale approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato "Province & Comuni" - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", presentato dall'UPI nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e capacità istituzionale 2014 - 2020 FESR – FSE", finalizzato anche ad una migliore gestione dei fondi comunitari, attraverso la definizione di modelli di governance che rispondano ad una strategia territoriale e contribuiscano ad offrire standard unitari nell'erogazione di servizi presso le singole realtà locali, riducendo la spesa pubblica, aumentando le competenze del personale, razionalizzando l'impiego delle risorse umane qualificate degli enti locali. Soprattutto, però, si vuole porre particolare enfasi sulla necessità di gestire al meglio i fondi comunitari, andando a definire, appunto, modelli di governance che aumentino la capacità dei territori di accesso ai precitati finanziamenti.

L'Unione europea dispone, infatti, di diversi programmi di finanziamento le cui risorse rappresentano un importante strumento per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale, cittadinanza europea e può arricchire il territorio attraverso la realizzazione di azioni innovative, che concorrano allo sviluppo socio-economico e culturale e l'attuale periodo rappresenta un momento strategico per l'avvio di attività legate a questi fondi, in quanto la programmazione europea 2021-2027 è attualmente in fase di avvio e dispiegherà solo nei prossimi anni gli effetti positivi degli strumenti finanziari previsti, finalizzati principalmente a perseguire le sei priorità delineate dalla Commissione europea:

1. un *green deal* europeo
2. un'Europa pronta per l'era digitale
3. un'economia al servizio delle persone
4. un'Europa più forte nel mondo
5. promuovere il nostro stile di vita europeo
6. un nuovo slancio per la democrazia europea.

Le complessive risorse europee per il periodo 2021-2027 ammontano a 1.824,3 miliardi di euro, provenienti da due diverse fonti: il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 pari a 1.074,3 miliardi di euro, e lo strumento temporaneo, adottato in risposta alla pandemia da COVID-19, Next Generation EU, pari a 750 miliardi di euro, nell'ambito del quale si inquadra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I principali strumenti di finanziamento dell'Unione europea di interesse per gli enti pubblici, imprese, università, enti del terzo settore che risulta strategico intercettare per poter avviare attività a favore dei territori provinciali e funzionali a uno sviluppo in chiave non solo locale, ma anche europea, possono essere così sintetizzati:

Tipologia	Obiettivi strategici
Fondi strutturali e di investimenti europei (SIE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· ridurre i divari di sviluppo tra i territori dell'UE</li> <li>· accrescere la coesione economica, sociale e territoriale</li> </ul>
Fondi a gestione diretta della Commissione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>· sostenere il confronto e lo cambio di buone prassi</li> <li>· promuovere progettualità innovative</li> </ul>
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· riparare i danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica</li> <li>· contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana</li> <li>· favorire la transizione ecologica e digitale</li> </ul>

In tale ottica si pone anche il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di Sviluppo 2021-2027 (DSR 2021-2027), approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 586/2021 e dall'Assemblea legislativa con delibera n.44/2021, che:

- delinea la programmazione unitaria dei fondi europei e nazionali 2021-2027;
- indirizza le scelte dei programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FESR, FSE+, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione;
- favorisce la sinergia con i fondi europei a gestione nazionale (tra cui il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);
- favorisce altresì la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali per la realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto per il Lavoro e per il Clima;
- prevede strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti locali per raggiungere obiettivi comuni.

La programmazione è stata altresì licenziata dalla Commissione Europea, per cui la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato successivamente gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate (DGR 1635/2021) che, in particolare per le aree urbane e i sistemi territoriali intermedi, si avvalgono dello strumento delle *Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile* (ATUSS), mentre per le aree montane è previsto lo strumento delle *Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne* (STAMI) e, per le aree periferiche, lo strumento delle *Strategia Nazionale Aree Interne* (SNAI).

La Provincia di Modena, per intercettare le reali ma soprattutto attuali esigenze territoriali, si era già attivata alla fine dello scorso anno presso i singoli Comuni con la somministrazione di un apposito questionario, finalizzato ad individuare lo stato dell'arte, cioè la conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione Europea, le competenze interne

legate alla capacità di progettazione e gli ambiti di interesse che necessitavano di approfondimento e ciò ha consentito di sintetizzare alcuni aspetti:

- Solo il 20% dei Comuni, incluso il capoluogo, ha un ufficio Europa;
- Il 62,5% dei Comuni non conosce i finanziamenti europei a gestione diretta;
- Il 60,9% dei Comuni dichiara di non essere in grado di proporre idee progettuali da sviluppare per la candidatura a finanziamento di programmi a gestione diretta;
- Il 95,8% dei Comuni è interessato ad un supporto da parte della Provincia,
- L'82,9% degli enti sono interessati a partecipare con un proprio referente ad un gruppo di lavoro sul tema eventualmente coordinato dalla Provincia;
- gli ambiti prioritari individuati per possibili progettualità hanno riguardato le aree tematiche della Coesione sociale e dei valori; della Cittadinanza europea e giovani; delle Risorse naturali e ambientali.

Trattasi quindi di attuare, ora, un approccio orientato alla costituzione “formale” di una Rete territoriale in grado di mettere a sistema le nuove necessità emerse e di dialogare con tutti gli altri territori delle Regioni d'Europa, con le istituzioni comunitarie, in un'ottica multilevel che vada ad intercettare possibilità di sviluppo fino dalla fonte, essendo gli enti locali collettori di idee, strategie, pianificazione territoriale e management per un eventuale impiego ottimale dei finanziamenti europei.

Dal 2008 la Provincia di Modena e il Comune di Modena, infatti, hanno avviato la Rete modenapuntoeu, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e competenze sull'Unione europea tra i Comuni del territorio, per consolidare un dialogo con l'Europa e mettere in grado gli enti di cogliere le opportunità offerte dall'Unione europea, fornendo in sintesi:

<b>INFORMAZIONE</b>	informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE, attraverso: <i>newsletter</i> telematica settimanale segnalazioni specifiche giornate informative
<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</b>	formazione e aggiornamento sui fondi europei e sulla progettazione europea, attraverso l'offerta di percorsi ad hoc a seconda del <i>target</i> e dei bisogni rilevati
<b>ASSISTENZA ORGANIZZATIVA</b>	formazione e assistenza organizzativa per gli enti interessati alla costituzione di “Uffici Europa” o di servizi analoghi, attraverso interventi mirati alle esigenze dell'ente e al livello di maturità organizzativa
<b>HELP DESK OPPORTUNITÀ</b>	orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei di interesse per gli enti locali, con particolare attenzione alle priorità espresse dagli enti
<b>HELP DESK PROJECT MANAGEMENT</b>	orientamento agli enti nel caso di progetti ammessi a finanziamento, durante le fasi di gestione, rendicontazione e <i>dissemination</i>
<b>HELP DESK CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA</b>	attività rivolte a <i>target</i> differenziati tra cui scuole, giovani e terzo settore, sulla base delle richieste degli enti, attraverso il Centro EUROPE DIRECT
<b>HELP DESK NETWORKING</b>	attività relative alla dimensione interazionale: ricerca di <i>partner</i> europei <i>networking</i> e relazioni con le reti europee valorizzazione di gemellaggi e altre forme di relazioni internazionali lettere di sostegno

L'esperienza della Rete modenapuntoeu è stata riconosciuta come buona prassi da altri territori, che l'hanno assunta a modello e adattata alla propria realtà, come nel caso della

Regione Lombardia (SEAV - Servizio Europa di Area Vasta), della Regione Toscana e della Regione Marche (SAPE - Servizio Associato Politiche Europee), solo per ricordarne alcuni.

A tal fine il Comune di Modena ha inoltre istituito dal 1996 un Ufficio dedicato alle politiche e ai fondi europei, tra i primi enti locali in Italia, consolidando nel tempo una esperienza significativa a livello nazionale ed è membro della Rete europea regionale costituita, ai sensi della L.R. 16/2008, con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti di partecipazione al processo decisionale europeo attraverso la valorizzazione delle relazioni con gli *stakeholder* del territorio regionale e dal 1997 è anche sede di un Centro EUROPE DIRECT, centro di informazione ufficiale della Commissione europea, che attraverso di esso realizza attività di cittadinanza europea attiva a favore di scuole, giovani e grande pubblico.

Deve essere pertanto consolidato il percorso già avviato con l'esperienza di modenapuntoeu, mettendo in una "rete formale" competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee da parte di tutto il territorio provinciale, mediante la costituzione della "Rete europea provinciale modenapuntoeu", istituendola con la sottoscrizione di una specifica Convenzione da parte delle Amministrazioni interessate, che definisca e disciplini in particolare:

- le finalità della "Rete europea provinciale modenapuntoeu", ovvero rafforzare le capacità degli Enti nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei mettendo in condivisione, valorizzando e sviluppando la propria esperienza, al fine di garantire un'efficace dinamica di cooperazione tra gli enti locali e di acquisizione delle opportunità offerte dall'Europa;
- le attività svolte dalla "Rete europea provinciale modenapuntoeu": informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE e sulla programmazione europea; sviluppo delle conoscenze e delle competenze attraverso percorsi di formazione sui fondi europei, sulla progettazione europea e sulla gestione degli interventi finanziati; promozione di azioni coordinate da sviluppare in vista dell'accesso alle opportunità europee; promozione di attività afferenti alla cittadinanza europea attiva;
- la struttura e le funzioni della "Rete europea provinciale modenapuntoeu", nonché le strutture operative a supporto della stessa, così composte:
  - Cabina di Regia (CR): È l'organo di indirizzo strategico e tecnico della Rete ed è composto da un referente indicato da ciascun ente locale aderente. Ogni ente aderente può nominare quale referente il Sindaco o un suo delegato sia all'interno del proprio ente sia all'interno delle proprie forme istituzionali associative;
  - Gruppi di Lavoro Tematici (GLT): I GLT costituiscono i luoghi di coinvolgimento degli enti aderenti, che partecipano tramite i loro referenti, amministratori o funzionari, valorizzando in tal modo le stesse competenze ed esperienze già presenti. Ai GLT possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza di Istituti Scolastici, Università, Camere di Commercio, Regione, Enti del Terzo settore, Azienda sanitaria, centri di ricerca, imprese del territorio. I GLT hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e alla progettazione europea.

La Provincia di Modena sarà l'ente deputato a promuovere le attività della "Rete europea provinciale modenapuntoeu" attraverso la sottoscrizione dell'atto convenzionale con tutti gli altri enti territoriali interessati, senza che gli stessi abbiano oneri finanziari ad eccezione di quelli connessi alla partecipazione dei propri amministratori o funzionari alle attività proposte dal progetto di UPI nazionale "PROVINCE & COMUNI", mentre il coordinamento sarà svolto congiuntamente al Comune di Modena.

Visti:

- l'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 42 comma 2 lett. c) del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014;
- l'art. 7 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13;
- L'art. 2 dello Statuto Provinciale;
- Il Documento Unico di Programazione (DUP) 2022 – 2024, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 116 del 10/12/2021;
- il Bilancio di Previsione 2022 – 2024, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 118 del 10/12/2021;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 approvato con Atto del Presidente n. 26 del 7/2/2022.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

#### TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Qui abbiamo da tempo iniziato un lavoro come Province a livello nazionale per la costituzione all'interno delle Province di sportelli utili al territorio, ai Comuni più deboli, per poter accedere ai finanziamenti europei. Per quello che riguarda Modena, noi abbiamo una realtà un po' particolare rispetto a tutte le altre, perché il Comune di Modena ha lo sportello Europa punto di riferimento ed è uno dei 4-5 più importanti d'Italia a livello europeo. Questo ce l'hanno illustrato bene quando siamo andati in Commissione Europea. Pertanto noi partiamo da lì, assieme allo sportello di Formigine, ce ne è un altro ed è a Formigine, più piccolo ma molto attivo, vedendo anche i risultati, perché ottiene risultati veramente di grande rilevanza, come abbiamo letto dai giornali in questi giorni. Perciò noi ovviamente partiamo da qui per mettere in relazione lo sportello provinciale a supporto di tutti i Comuni della Provincia di Modena. Chiedo alla Dottoressa Gambarini se vuole integrare e illustrare eventualmente nei dettagli. Prego.

#### GAMBARINI PATRIZIA – Dirigente Affari Generali Polizia Provinciale



Grazie Presidente. Alcune indicazioni a seguito di quello che ha già anticipato il Presidente. Come sapete la Provincia di Modena aderisce ad un progetto nazionale presentato dall'UPI, che ha ottenuto il finanziamento, ed è Province e Comuni: le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni. Sono tre le aree strategiche in cui questo progetto si sviluppa, e sono precisamente la Stazione Unica Appaltante, la digitalizzazione e il supporto ai progetti europei. Siamo stati selezionati come Provincia proprio per questo argomento e quindi, nell'ambito di questo progetto particolarmente ampio e complesso, che terminerà nel 2023, c'è la possibilità di seguire un percorso formativo importante per tutti coloro i quali vorranno accedere ai finanziamenti europei e, facendo tesoro di quello che è già presente sul territorio, cioè Modena.EU, che è appunto una sistema che Comune di Modena e Provincia di Modena hanno ideato, istituito e realizzato, nonché portato avanti dal Comune in modo specifico negli ultimi tempi, ma la Provincia è sempre in collaborazione con il Comune di Modena, parte dal 2008. Nel 2008 quindi parte Modena.EU che ha questi riconoscimenti non solo nazionali e internazionali, quindi partendo proprio da questa esperienza si è pensato di creare una rete europea provinciale Modena.EU, che naturalmente si basa su quella che è l'esperienza acquisita e si fa promotrice di alcune azioni ulteriori sul territorio proprio per far sì che ogni Ente Locale possa partecipare con naturalmente i propri addetti a informazione, formazione e progettazione europea. Questo è un progetto veramente molto ambizioso che Provincia di Modena e Comune di Modena in coordinamento svilupperanno, ma naturalmente con l'approvazione di questo schema saranno realizzate le convenzioni perché, come sapete, il partenariato nell'ambito pubblico è tramite l'utilizzazione delle convenzioni. Come vedete, è una convenzione articolata. Credo però che si dia il giusto riconoscimento a tutto quello che il territorio sta facendo per l'Europa e, come dice il Presidente, vogliamo crescere. Oggi è peraltro il momento giusto. Lo ribadisco perché la progettazione europea e i finanziamenti hanno un range dal 2021-2027 e la stessa Regione Emilia Romagna e nelle sue progettazioni di sostenere l'Europa in quello che è il suo mandato 2021-2026. Quindi siamo anche coerenti con quelli che sono gli obiettivi della Regione Emilia Romagna, e peraltro è il momento giusto per acquisirli perché partiamo ed è in questo anno che si comincia l'erogazione dei finanziamenti che proseguiranno nell'ambito degli anni futuri. Peraltro già dall'inizio 2023 la Regione Emilia Romagna fornirà formazione che, attraverso questo progetto, questo partenariato, noi potremo acquisire e naturalmente diffondere sul territorio. Sono naturalmente a disposizione se ci sono delle richieste di chiarimento. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Chi chiede? Maria Costi, prego.

COSTI MARIA - Consigliere

Solo per esprimere soddisfazione per questo schema di accordo, anche perché appunto lo stesso Comune di Formigine ha ricevuto aiuto dal Comune di Modena, dall'Ufficio Europa, ed è cresciuto grazie alla collaborazione, e credo che questa sia un'occasione da estendere a tutti i Comuni. Quindi il fatto di istituire questa collaborazione, di un ufficio che già funziona bene e che può estendere la collaborazione a tutti gli altri Comuni, ci permetterà anche eventualmente di fare progetti di aree vaste, quindi assolutamente d'accordo su questa convenzione. Esprimo apprezzamento e anche ringraziamento.

LAGAZZI IACOPO - Consigliere

Volevo esprimere anch'io l'apprezzamento per il lavoro svolto e per questa importante tappa. Ho fatto parte della delegazione che è stata a Bruxelles ad iniziare questo percorso di importante valorizzazione ulteriore della Provincia quale supporto per tutte le comunità e per tutti i Comuni. Quindi ringrazio gli uffici per il lavoro, ringrazio il Presidente e l'UPI perché la Provincia di Modena, con questa convenzione e con queste collaborazioni, si mette a disposizione ancora di più per i Comuni per fare rete, per i Comuni soprattutto più piccoli che faticano e per costruire progettualità. Penso che questo sia il primo semino che viene piantato. Speriamo che diventi una pianta rigogliosa. Penso che sia il momento, come è stato detto prima, opportuno e adatto per tante congiunture, perché siamo in ballo con tantissimi fondi ed è importante quindi lo sviluppo di queste progettualità e di queste collaborazioni di queste reti. Quindi ringrazio e apprezzo tantissimo lo sforzo che è stato fatto grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 9
FAVOREVOLI	n. 9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consigliere Veronesi)

Per quanto precede, richiamato quanto espresso in narrativa,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo Schema di Convenzione per la costituzione di una rete per la collaborazione in materia di accesso alle risorse e alle opportunità europee (Rete Europea Provinciale Modenapuntoeu), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Provincia di Modena e le Amministrazioni Comunali interessate alla partecipazione;
- 2) di dare mandato al Presidente della Provincia di Modena di procedere alla sottoscrizione della Convenzione stessa in forma digitale, ai sensi di legge, con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività;
- 3) di demandare al Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale l'adozione degli atti di specifica competenza gestionale;
- 4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale della Provincia di Modena, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, ai fini della propria efficacia.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario  
GAMBARINI PATRIZIA





# SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITÀ EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

T R A

La Provincia di Modena con sede a Modena in Viale Martiri della Libertà, 34, Codice fiscale 01375710363, nella persona del Presidente pro tempore Gian Domenico Tomei;

E

L'Ente ..... con sede in ....., Codice Fiscale .....  
nella persona del.....

Nell'anno ....., il giorno ..... del mese di.....,

## PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 prevede tra le funzioni fondamentali esercitate dalle province “l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”;
- l’art. 7 della LEGGE REGIONALE 30 luglio 2015, n. 13 “RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI Bologna, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI” dispone quanto segue: “Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni”;
- l’art. 2 del vigente Statuto della Provincia di Modena prevede, al comma 4 “Nell’ambito delle funzioni di supporto agli enti locali, la Provincia può curare servizi tecnici ed amministrativi nell’interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni”;
- l’art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, prevede la possibilità di stipulare apposite Convenzioni tra Enti locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;

## CONSIDERATO:

- che l’Unione europea dispone di diversi programmi di finanziamento le cui risorse rappresentano un importante strumento per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale, cittadinanza europea e arricchire il territorio attraverso la realizzazione di azioni innovative, che concorrano allo sviluppo socio-economico e culturale;
- che l’attuale periodo rappresenta un momento strategico per l’avvio di attività legate ai fondi europei, in quanto la programmazione europea 2021-2027 è in fase di avvio e dispiegherà nei prossimi anni gli effetti positivi degli strumenti finanziari previsti, finalizzati a perseguire le sei priorità delineate dalla Commissione europea:
  1. un green deal europeo

2. un'Europa pronta per l'era digitale
3. un'economia al servizio delle persone
4. un'Europa più forte nel mondo
5. promuovere il nostro stile di vita europeo
6. un nuovo slancio per la democrazia europea;

- che le risorse europee complessive per il periodo 2021-2027 ammontano a 1.824,3 miliardi di euro, provenienti da due diverse fonti: il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 pari a 1.074,3 miliardi di euro, e lo strumento temporaneo, adottato in risposta alla pandemia di COVID-19, Next Generation EU, pari a 750 miliardi di euro, nell'ambito del quale si inquadra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- che tali risorse offriranno sostegno alla ripresa dai danni economici e sociali causati dalla pandemia e al raggiungimento delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento, per una transizione verso un'Europa moderna, digitale, sostenibile e al servizio delle persone;
- che i principali strumenti di finanziamento dell'Unione europea di interesse per gli enti locali possono essere così sintetizzati:

<b>Tipologia</b>	<b>Obiettivi strategici</b>
Fondi strutturali e di investimenti europei (SIE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre i divari di sviluppo tra i territori dell'UE</li> <li>• accrescere la coesione economica, sociale e territoriale</li> </ul>
Fondi a gestione diretta della Commissione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere il confronto e lo cambio di buone prassi</li> <li>• promuovere progettualità innovative</li> </ul>
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riparare i danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica</li> <li>• contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana</li> <li>• favorire la transizione ecologica e digitale</li> </ul>

- che in questo contesto i programmi a gestione diretta rappresentano circa il 20% del bilancio europeo e mettono a disposizione di enti pubblici, imprese, università, enti del terzo settore europei più di 350 miliardi di euro di sovvenzioni per progetti transnazionali attraverso inviti a presentare proposte progettuali in diversi ambiti di intervento: ricerca e innovazione, sviluppo sostenibile, istruzione, gioventù, sport, cultura e audiovisivo;
- che risulta strategico intercettare queste opportunità per poter avviare attività a favore dei territori provinciali e funzionali a uno sviluppo in chiave non solo locale, ma anche europea, in maniera complementare alle altre risorse europee e nazionali a sostegno dello sviluppo economico, sociale e territoriale;

**VISTO:**

- il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di Sviluppo 2021-2027 (DSR 2021-2027), approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n.586/2021 e dall'Assemblea legislativa con delibera n.44/2021, che:
  - delinea la programmazione unitaria dei fondi europei e nazionali 2021-2027;
  - indirizza le scelte dei programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FESR, FSE+, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione;
  - favorisce la sinergia con i fondi europei a gestione nazionale (tra cui il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);

- favorisce altresì la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto per il Lavoro e per il Clima;
- prevede strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti locali per raggiungere obiettivi comuni;

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ:**

- che la Commissione europea ha approvato sia il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 sia il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027;
- che in attuazione del DSR 2021-2027 la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate (DGR 1635/2021);
- che, in particolare per le aree urbane e i sistemi territoriali intermedi, è previsto lo strumento delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), mentre per le aree montane è previsto lo strumento delle Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) e, per le aree periferiche, lo strumento delle Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);
- che tali strumenti saranno elaborati attraverso un percorso condiviso e partecipato;
- che la Provincia di Modena nel novembre 2021 ha avviato, presso gli Enti locali territoriali (47 Comuni), un'attività ricognitiva finalizzata a rilevare il livello di conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione europea, le competenze legate alla progettazione e gli ambiti di interesse da approfondire;
- che tale l'indagine ha visto la partecipazione di 24 Comuni e ha evidenziato i seguenti aspetti:
  - solo il 20% dei Comuni, incluso il capoluogo, ha un "Ufficio Europa";
  - il 62,5% dei Comuni non conosce i Fondi europei a gestione diretta;
  - il 60,9% dei Comuni dichiara di non essere in grado di proporre idee progettuali da sviluppare per la candidatura nel quadro di Fondi europei a gestione diretta;
  - il 95,8% dei Comuni è interessato a un supporto da parte della Provincia;
  - l'82,9% degli enti sono interessati a partecipare con un proprio referente a un gruppo di lavoro sul tema coordinato dalla Provincia;
- che gli ambiti prioritari individuati per possibili progettualità hanno riguardato le seguenti aree tematiche:
  - coesione sociale e valori;
  - cittadinanza europea e giovani;
  - risorse naturali e ambiente.

#### **CONSIDERATO INFINE:**

- che dal 2008 la Provincia di Modena e il Comune di Modena hanno avviato la Rete modenapuntoeu, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e competenze sull'Unione europea tra i Comuni del territorio, per consolidare un dialogo con l'Europa e mettere in grado gli enti di cogliere le opportunità offerte dall'Unione europea;
- che le attività e i servizi che la Rete modenapuntoeu offre ai Comuni del territorio (tanto in presenza quanto a distanza) sono in sintesi:

INFORMAZIONE	informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• newsletter telematica settimanale</li> <li>• segnalazioni specifiche</li> <li>• giornate informative</li> </ul>
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	formazione e aggiornamento sui fondi europei e sulla progettazione europea, attraverso l'offerta di percorsi ad hoc a seconda del target e dei bisogni rilevati

ASSISTENZA ORGANIZZATIVA	formazione e assistenza organizzativa per gli enti interessati alla costituzione di “Uffici Europa” o di servizi analoghi, attraverso interventi mirati alle esigenze dell’ente e al livello di maturità organizzativa
HELP DESK OPPORTUNITÀ	orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei di interesse per gli enti locali, con particolare attenzione alle priorità espresse dagli enti
HELP DESK PROJECT MANAGEMENT	orientamento agli enti nel caso di progetti ammessi a finanziamento, durante le fasi di gestione, rendicontazione e disseminazione
HELP DESK CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA	attività rivolte a target differenziati tra cui scuole, giovani e terzo settore, sulla base delle richieste degli enti, attraverso il Centro EUROPE DIRECT
HELP DESK NETWORKING	attività relative alla dimensione interazionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricerca di partner europei</li> <li>• networking e relazioni con le reti europee</li> <li>• valorizzazione di gemellaggi e altre forme di relazioni internazionali</li> <li>• lettere di sostegno</li> </ul>

- che il Comune di Modena ha istituito dal 1996 un Ufficio dedicato alle politiche e ai fondi europei, tra i primi enti locali in Italia, consolidando nel tempo una esperienza significativa a livello nazionale (Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi) ed è membro della Rete europea regionale costituita, ai sensi della L.R. 16/2008, con l’obiettivo di rafforzare gli strumenti di partecipazione al processo decisionale europeo attraverso la valorizzazione delle relazioni con gli stakeholder del territorio regionale;
- che il Comune di Modena è dal 1997 anche sede di un Centro EUROPE DIRECT, centro di informazione ufficiale della Commissione europea, che attraverso di esso realizza attività di cittadinanza europea attiva a favore di scuole, giovani e grande pubblico;
- che il centro EUROPE DIRECT del Comune di Modena è parte della Piattaforma regionale “L’Europa in Emilia-Romagna”;
- che l’esperienza della Rete modenapuntoeu è stata riconosciuta come buona prassi da altri territori, che l’hanno assunta a modello e adattata alla propria realtà, come nel caso della Regione Lombardia (SEAV - Servizio Europa di Area Vasta), della Regione Toscana e della Regione Marche (SAPE - Servizio Associato Politiche Europee), solo per ricordarne alcuni;
- che l’avvio della nuova programmazione finanziaria europea 2021-2027 (ordinaria e straordinaria) ha palesato un rinnovato interesse da parte degli enti locali del territorio, anche in relazione alla necessaria complementarietà tra gli strumenti finanziari europei e nazionali.

**VALUTATO, PERTANTO** che è comune interesse delle Parti

- consolidare il percorso già avviato con l’esperienza di modenapuntoeu, mettendo in rete competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee da parte del territorio provinciale e a rispondere efficacemente alle esigenze degli enti locali coinvolti;
- strutturare una modalità di collaborazione per favorire le progettualità connesse all’utilizzo dei fondi messi a disposizione dall’Unione europea per promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali;

**DATO ATTO**

- che la Provincia di Modena partecipa al progetto di UPI “PROVINCE & COMUNI” finalizzato a una migliore gestione dei fondi europei, attraverso la definizione di modelli di governance che

- rispondano a una strategia territoriale e contribuiscano a offrire standard unitari nell'erogazione di servizi presso le singole realtà locali, riducendo la spesa pubblica, aumentando le competenze del personale, razionalizzando l'impiego delle risorse umane qualificate degli enti locali;
- che tale progetto pone una particolare enfasi sulla necessità di gestire al meglio i fondi europei, andando a definire modelli di governance che aumentino la capacità dei territori di accesso a tali finanziamenti;
  - che questo approccio è orientato alla costruzione di una rete territoriale in grado di dialogare con tutti gli altri territori delle regioni d'Europa e con le istituzioni europee, in un'ottica multilevel che vada a intercettare possibilità di sviluppo fino dalla fonte;
  - che questo modello risulta funzionale per tutti i Comuni come collettore di idee, strategie, pianificazione territoriale e management per l'impiego ottimale dei finanziamenti europei;
  - che presso diverse Regioni sono state sperimentate iniziative di coordinamento territoriale per le politiche e i finanziamenti europei, come ricordato in precedenza, al fine di promuovere azioni di sviluppo locale attraverso la valorizzazione delle opportunità europee;
  - che tali iniziative hanno avuto sui territori ricadute positive sia in termini di risorse, sia in termini di capacity building degli Enti;
  - che il Comune di Modena annovera una consolidata esperienza nel sostegno agli enti locali per l'accesso alle risorse europee, ed è in grado di garantire sia i servizi finora offerti attraverso la Rete modenapuntoeu, sia le attività svolte attraverso il proprio Centro EUROPE DIRECT;

**DATO ATTO CHE** la presente convenzione viene stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

#### **ART. 1 - FINALITÀ**

- 1.1 Gli Enti aderenti alla presente Convenzione si pongono l'obiettivo primario di rafforzare le proprie capacità nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei mettendo in rete, valorizzando e sviluppando la propria esperienza attraverso:
- la collaborazione istituzionale e amministrativa;
  - l'informazione e la sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea;
  - la formazione sui fondi europei e sulla progettazione europea;
  - l'orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei.
- 1.2 Gli Enti perseguono inoltre l'obiettivo di attivare un modello di gestione coordinata e collaborativa del sistema dei servizi europei a livello provinciale, che:
- sia in grado di orientare e sostenere le amministrazioni nei processi di conoscenza delle risorse europee per creare occasioni di sviluppo del territorio provinciale;
  - sappia valorizzare sia l'esperienza acquisita dalla Provincia di Modena e dal Comune di Modena, nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti europei, sia l'esperienza maturata dagli altri Comuni e dalle Unioni all'interno dei processi di coordinamento interistituzionale, sia funzionale alle potenzialità degli enti coinvolti e rispondente ai bisogni e alle esigenze del territorio.

#### **ART. 2- OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

- 2.1 La presente convenzione ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni in materia di accesso alle risorse dell'Unione europea, con particolare riguardo ai Fondi europei a gestione diretta, attraverso la costituzione di una rete per la collaborazione in materia di accesso alle risorse e alle opportunità europee - Rete europea provinciale modenapuntoeu.



- 2.2 La Rete europea provinciale modenapuntoeu si pone l'obiettivo di consolidare un modello di gestione coordinata e collaborativa dei servizi europei, valorizzando e sviluppando ulteriormente l'esperienza acquisita dagli enti aderenti nell'ambito delle politiche e dei fondi europei, mediante la collaborazione istituzionale e amministrativa e il coordinamento per sostenere gli enti locali del territorio nel reperire risorse europee.
- 2.3 La Rete europea provinciale modenapuntoeu intende promuovere processi di sviluppo della co-programmazione, co-progettazione e della gestione condivisa di progetti europei, rispondendo in modo nuovo, aperto ed efficace alle esigenze del territorio e valorizzando le professionalità e le risorse disponibili e/o che si intendono investire in tale settore. Perseguendo tali finalità, la Rete europea provinciale modenapuntoeu promuove la collaborazione tra gli enti locali del territorio e le loro forme associative.
- 2.4 Il coordinamento della Rete europea provinciale modenapuntoeu è svolto congiuntamente dalla Provincia di Modena e dal Comune di Modena, che assicurano la gestione delle attività e dei servizi che la Rete offre agli enti locali aderenti.
- 2.5 Con la sottoscrizione della convenzione e l'adesione alla Rete europea provinciale modenapuntoeu, Provincia di Modena, Comune di Modena e gli altri enti sottoscrittori si impegnano a:
- assicurare la collaborazione e la cooperazione dei rispettivi servizi coinvolti;
  - collaborare attivamente per garantire l'ottimale svolgimento delle attività della Rete;
  - stabilire periodici momenti di confronto e di verifica dell'andamento della presente convenzione;
  - individuare e mettere a disposizione propri referenti, come di seguito previsto agli articoli 4, 5, 6.

### **ART. 3 - RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU - OBIETTIVI**

La Rete europea provinciale modenapuntoeu intende favorire l'avvicinamento degli enti locali al "sistema Europa", al fine di promuovere una cultura e una cittadinanza europea attiva a livello locale e porre in relazione le esigenze dei territori con le strategie europee. Si pone come uno spazio di coordinamento che fornisce informazione, formazione e orientamento agli enti aderenti sulle politiche e sulle opportunità di finanziamento dell'Unione europea.

### **ART. 4 - RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU - ATTIVITÀ**

- 4.1 Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.3, la Rete europea provinciale modenapuntoeu svolge le seguenti attività:
- informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE e sulla programmazione europea;
  - sviluppo delle conoscenze e delle competenze attraverso percorsi di formazione sui fondi europei, sulla progettazione europea e sulla gestione degli interventi finanziati;
  - promozione di azioni coordinate da sviluppare in vista dell'accesso alle opportunità europee;
  - promozione di attività afferenti alla cittadinanza europea attiva.
- 4.2 Le attività sopracitate sono svolte da personale della Provincia di Modena e del Comune di Modena (che si avvale anche del proprio Centro EUROPE DIRECT), nel quadro delle professionalità già disponibili.
- 4.3 Le attività e le iniziative della Rete avranno luogo presso le sedi degli enti coordinatori (Provincia di Modena e Comune di Modena). Potranno essere svolte sia in presenza sia in remoto, per garantire la massima efficacia e partecipazione. Potranno essere inoltre valutate iniziative anche presso le sedi degli enti aderenti.

### **ART. 5 - RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU - STRUTTURE OPERATIVE**

Per realizzare gli obiettivi della presente convenzione e garantire la ottimale gestione delle funzioni e delle attività sopracitate, in coerenza con il mandato ricevuto dagli enti aderenti, la Rete europea provinciale modenapuntoeu si avvale delle seguenti strutture operative:

#### **a) Cabina di Regia (CR)**

È l'organo di indirizzo strategico e tecnico della Rete ed è composto da un referente indicato da ciascun ente locale aderente.

Ogni ente aderente può nominare quale referente il Sindaco o un suo delegato sia all'interno del proprio ente sia all'interno delle proprie forme istituzionali associative;

#### **b) Gruppi di Lavoro Tematici (GLT)**

I GLT costituiscono i luoghi di coinvolgimento degli enti aderenti, che partecipano tramite i loro referenti, amministratori o funzionari. Ai GLT possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza di istituti scolastici, Università, Camere di Commercio, Regione, enti del Terzo settore, Azienda sanitaria, centri di ricerca, imprese del territorio, ecc.

I GLT hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e alla progettazione europea. Essi vengono attivati sulla base delle priorità tematiche individuate dal territorio, in relazione ai cinque obiettivi strategici della programmazione europea 2021-2027:

- un'Europa più intelligente ;
- un'Europa più verde;
- un'Europa più connessa ;
- un'Europa più sociale;
- un'Europa più vicina ai cittadini.

I GLT vengono convocati, di norma, presso la sede della Provincia di Modena, ma possono essere ospitati anche presso la sede di uno degli enti aderenti alla presente Convenzione o in modalità video conferenza.

Eventuali ulteriori gruppi di lavoro tematici potranno essere attivati su indicazione della Cabina di Regia.

### **ART. 6 - IMPEGNI DEGLI ENTI ADERENTI**

6.1 La Provincia di Modena si impegna a promuovere le attività della Rete europea provinciale modenapuntoeu di cui all'art. 4.

6.2 Ciascun ente aderente, per assicurare la ottimale attività della Rete europea provinciale modenapuntoeu, si impegna a:

- nominare un referente all'interno della Cabina di Regia così come previsto all'art. 5. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione da inviare alla Provincia di Modena;
- nominare un referente a cui inviare tutte le comunicazioni inerenti la convenzione e le iniziative promosse nell'ambito della stessa, da individuarsi esclusivamente tra gli amministratori o i funzionari. La nomina deve essere formalizzata tramite comunicazione da inviare alla Provincia di Modena;
- promuovere, favorire e individuare la partecipazione di adeguato personale alle iniziative di formazione proposte dalla Rete;
- condividere e promuovere all'interno della Rete, esperienze e iniziative di cui è promotore, utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee del territorio e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla presente Convenzione.

### **ART. 7 - ONERI A CARICO DEGLI ENTI**

La Rete europea provinciale modenapuntoeu opera senza oneri aggiuntivi per gli enti locali aderenti, a eccezione di quelli connessi alla partecipazione dei propri amministratori o funzionari alle attività proposte dal progetto "PROVINCE & COMUNI".

### **ART. 8 - ACCORDI ATTUATIVI**

Nel quadro complessivo delle sinergie previste dalla presente Convenzione, potranno essere sottoscritti dalle Parti specifici accordi attuativi a livello operativo della presente intesa, volti a disciplinare l'implementazione e la gestione di eventuali progetti di particolare complessità.

## **Art. 9 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni.

## **ART 10 - DIRITTO DI RECESSO E SCIoglIMENTO DEL VINCOLO CONVENZIONALE**

- 10.1 Il recesso è consentito con formale preavviso da far pervenire alla PEC della Provincia di Modena entro il 30 settembre di ogni anno con riferimento al periodo di durata della Convenzione. Gli effetti del recesso decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il recesso è stato comunicato.
- 10.2 Il recesso di un singolo ente non comporta lo scioglimento della Convenzione, al quale si può pervenire per intervenuto accordo unanime formalizzato con deliberazione consiliare di tutti gli aderenti.

## **ART. 11 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

- 11.1 La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento UE 2016/679 e s.m.i).
- 11.2 La Provincia di Modena è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Regolamento UE 2016/679 e ss.mm.ii. In ragione di ciò, tutti i trattamenti da parte del suo personale dovranno essere improntati alla massima correttezza.

## **ART. 12 - CONTROVERSIE**

- 12.1 La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti aderenti, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
- 12.2 Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

## **ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO**

- 13.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli Enti aderenti, con adozione, se e in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché alle norme del Codice Civile applicabili, al D.lgs. n. 267/2000 e alle specifiche normative vigenti in materia.
- 13.2 La presente convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni/Unioni di Comuni e a modifiche e integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo. L'istanza di adesione di nuovi Comuni/Unioni di Comuni ai servizi e impegni disciplinati nella presente convenzione deve essere presentata alla Provincia che provvederà a trasmetterla, per conoscenza, a tutti gli associati.
- 13.3 Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Letta e sottoscritta digitalmente dalle parti  
PROVINCIA DI MODENA  
ENTE .....



Provincia di Modena

Area Amministrativa  
**Affari generali e Polizia provinciale**  
Presidenza e Atti Amministrativi

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITA' EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 4844/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 06/12/2022

Il Dirigente  
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 107 del 12/12/2022**

*Oggetto:* APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITA' EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

**CONSIGLIO PROVINCIALE**

La delibera di Consiglio n. 107 del 12/12/2022 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 16/12/2022

L'incaricato alla pubblicazione  
**VACCARI NICOLETTA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 107 del 12/12/2022**

*Oggetto:* APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITA' EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

**CONSIGLIO PROVINCIALE**

La delibera di Consiglio n. 107 del 12/12/2022 è divenuta esecutiva in data 27/12/2022.

Il Vice Segretario Generale  
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)